PONTIFICIO CONSIGLIO PER LA PROMOZIONE DELL'UNITA' DEI CRISTIANI

IL DIRETTORIO PER L'APPLICAZIONE DEI PRINCIPI E DELLE NORME PER L'ECUMENISMO
(25 marzo 1993; 2007 *nuova edizione*)

Una scheda per la lettura e la consultazione

Di recente la Commissione per l'ecumenismo e il dialogo della CEI,, su sollecitazione del Pontificio Consiglio per la promozione dell'unità dei cristiani, ha curato la ristampa del *Direttorio* del 1993 riproponendolo, arricchito di alcuni nuovi testi in appendice, alla attenzione delle Chiese locali.

I principi di fondo che animano il *Direttorio* sono i seguenti:

- L'impegno ecumenico appartiene alla Chiesa come tale, corrisponde alla sua vocazione;
- Si parte dalla comunione reale esistente, ancorché imperfetta; da ciò segue la differenziazione nei modi di realizzare l'impegno ecumenico della Chiesa Cattolica nei confronti delle altre Chiese e Comunità cristiane, in particolare per quanto concerne la comunicazione nella vita sacramentale;
- La realtà del movimento ecumenico è unitaria: da qui lo stretto rapporto tra impegno a livello locale e universale (e viceversa);
- Si persegue il ristabilimento della unità visibile della Chiesa nella valorizzazione e accoglienza della diversità delle tradizioni cristiane (culto, dottrina, disciplina, prassi pastorale, ...).

Dopo le Premesse (cf §§ 1-8) segue il corpo centrale del testo del *Direttorio* articolato in 5 capp.

- I primi tre capitoli sono rivolti direttamente ai cristiani della Chiesa Cattolica
- Gli ultimi due mettono al centro le relazioni con le altre Chiese e Comunità cristiane

I singoli capitoli:

1. Il *I capitolo* riprende e ripropone i principi teologici dell'ecumenismo
2. Il *II capitolo* ne esplicita le modalità organizzative all'interno della Chiesa Cattolica
3. Il *III capitolo* punta sulla formazione ecumenica ai diversi livelli nella Chiesa Cattolica (si veda su questo anche il nuovo testo in Appendice, *La dimensione ecumenica nella formazione di chi si dedica al ministero pastorale*)
4. Il *IV capitolo* entra nel delicato contesto della comunione di vita e di attività spirituale tra i battezzati, ivi compresa la comunione nella vita sacramentale (battesimo, confermazione, eucaristia, matrimoni misti, ...); in tale capitolo si offrono degli orientamenti fondamentali e si indica la disciplina a cui attenersi
5. Il *V capitolo* sviluppa il discorso in rapporto alle strutture e forme di collaborazione ecumenica interconfessionale ai diversi livelli della vita ecclesiale, con un'attenzione alla Parola di Dio, alla Liturgia, alla catechesi, all'insegnamento teologico, alla missione, al dialogo interreligioso, all'impegno sociale e culturale.

Don Mario Florio